

# *Convivium*

*d'arte ceramica*

1ª ediz. concorso nazionale  
CERAMICAPPIGNANO







Comune di Appignano

con il patrocinio della Regione Marche



Coordinamento progetto: Silvia Imperiale

Progetto grafico e impaginazione: Alessandra Romanzi | EOS

Stampa: ellessegrafica.it

# *Convivium*

*d'arte ceramica* 1<sup>a</sup> ediz. concorso nazionale  
CERAMICAPPIGNANO

17 - 18 ottobre 2015 | Appignano (MC)

Presentazione.....	pag. 7	Kotliarsky Andrea.....	pag. 52
Rosana Antonelli.....	pag. 10	Lepore Giancarlo.....	pag. 54
Barcaccia Vinicio.....	pag. 12	Liguori Pasquale.....	pag. 56
Battista Emanuela.....	pag. 14	Manifatture Sottosasso.....	pag. 58
Biavati Riccardo.....	pag. 16	Marinoni Camilla.....	pag. 60
Bossoli Maurizio.....	pag. 18	Marras Salvatore.....	pag. 62
Bresciani Narciso.....	pag. 20	Messi Sandro.....	pag. 64
Cattani Elisa.....	pag. 22	Minotti Michela.....	pag. 66
Cicala Licia.....	pag. 24	Padoan Paolo.....	pag. 68
Collu Giuliana.....	pag. 26	Pancino Fiorenza.....	pag. 70
Confortini Elisa.....	pag. 28	Paris Silvana.....	pag. 72
De Zan Guido.....	pag. 30	Pobiati Ornella.....	pag. 74
Di Giuda Angela.....	pag. 32	Paolo Polloniato.....	pag. 76
Ellen G.....	pag. 34	Porelli Paolo.....	pag. 78
Espressione Ceramica.....	pag. 36	Russo Maurizio.....	pag. 80
Famari Valentina.....	pag. 38	Sacchi Gabriella.....	pag. 82
Fuga Mariano.....	pag. 40	Saturnino Stefania.....	pag. 84
Gammaldi Anna Maria.....	pag. 42	Scarpone Roberto.....	pag. 86
Garbarino Guido.....	pag. 44	Scopa Laura.....	pag. 88
Giacchino Gabriele.....	pag. 46	Sorelle Clarisse.....	pag. 90
Granata Silvia.....	pag. 48	Terrapintada.....	pag. 92
Keller Elvira.....	pag. 50	Zitti Vittorio.....	pag. 94



Comune di Appignano

Consapevoli che Appignano annovera nel suo territorio un'antica tradizione nell'arte della lavorazione delle terrecotte, attività le cui origini risalgono al lontano 1557 e che per diversi anni era noto come il Centro della Ceramica. Ma che il vento del progresso, con l'introduzione della plastica e dell'acciaio ha spazzato via "pigne e pignatte" di terracotta. Per questo e non solo, la magia di un pezzo d'argilla che plasmata diventa terracotta ha conosciuto tempi bui. Una politica poco protezionista dell'artigianato ceramico, la flebile sensibilità culturale, l'industrializzazione nel secondo dopo-guerra hanno disperso bruscamente quell'antica arte che non è riuscita, anche, per un ricambio generazionale, a sperimentare tecniche innovative ed espressioni tipicamente artistiche.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle azioni intese alla valorizzazione della ceramica locale, ha voluto promuovere il primo concorso ceramico nazionale denominato "CeramicAppignano" nel tentativo di incentivare la ricerca tramite il rinnovamento di forme e modi espressivi nell'ambito della produzione ceramica, individuando soluzioni che sappiano felicemente coniugare passato e presente tramite una "rilettura delle tradizioni ceramiche".

Per questo abbiamo voluto che artisti selezionati da diverse regioni italiane si fossero cimentati nell'interpretare il tema del convivio attraverso forme, materiali e colori innovativi.

Nel tentativo di offrire uno scambio circolare di idee, tecniche e forme che senza dubbio vanno ad alimentare il consolidato e per certi aspetti variegato panorama della ceramica locale.

Il Sindaco  
Osvaldo Messi



Comune di Appignano

Convivium ci rimanda all'idea del simposio dell'incontro. Questo è il tema scelto per il concorso "CeramicAppignano" e che ha ispirato diversi i ceramisti di tutta Italia nel realizzare le proprie opere, dove Terra, forma e colore sono stati sapientemente impiegati per interpretare ed evocare il piacere di stare insieme.

Forme tradizionali ed inedite, incontri e fusioni di tecniche, fanno di ciascun opera un esemplare unico e prezioso con interpretazioni suggestive ed evocative.

Modellare la "terra" in tutte le sue più svariate tipologie che lega stili e tendenze in un comune linguaggio espressivo dove non esistono contrapposizioni, e limiti di tempo, che lega le generazioni come un "continuum" di manualità e progettualità che arriva da lontano senza interruzioni.

Le novità tecniche ed estetiche delle quali tutti gli artisti qui rappresentati hanno arricchito la scultura ceramica sono di grande rilievo e testimoniano nell'attualità la vitalità di una tradizione antichissima.

Per queste ragioni vorrei dedicare questa prima edizione del concorso ceramico ai nostri artisti ceramisti del luogo, che dopo tanti anni di pausa, stanno cercando di dare continuità con le loro peculiarità espressive ad una antica arte, che nel nostro piccolo paese ha conosciuto tempi migliori.

Ma le memorie di un passato glorioso sono ancora vivide. E come non ricordare, con orgoglio e grande riconoscimento i grandi "Maestri Vasai" del passato come Giuseppe Testa, Giovanni Ferri detto "Sitti" e Luciano Bozzi.

L'Assessore alla cultura  
Vittoria Trotta

## *Gli Artisti*

ARTISTA AFFERMATA

## ROSANA ANTONELLI

Fiano Romano (RM)

*“L’idea dell’opera Convivium a Todi fa riferimento ad un incontro avvenuto quest’estate con altri ceramisti a Todi. I volumi geometrici per forma e colore sono un riferimento alla cultura e all’architettura del luogo. La scelta del gres, oltre ad essere mio motivo attuale di studio, ben si confà con l’intenzione di ricordare la pietra. L’incontro, o convivium, è rappresentato dalle due strutture poste in alto che s’incontrano al centro. Il tutto è slegato e mobile così da poter assumere di volta in volta posizioni diverse, più vicine o più lontane, ma il tutto è tenuto insieme da un’unica base.”*

TECNICA: Gres 1250°C in riduzione

DIMENSIONI: 50 x 40 x 20 cm circa

CONVIVIAM A TODI





ARTISTA AFFERMATO

## VINICIO BARCACCIA

Deruta (PG)

*“Quest’opera è una sorta di ‘sintesi’ delle due tecniche da me rivisitate: l’arte etrusca del bucchero e l’antica usanza della ‘ferrata’ consistente nell’aggiustare oggetti di uso comune tramite l’applicazione di filo di ferro. Ho, infatti, creato un cratere (Ø 30 cm) lavorando l’argilla rossa con la tecnica delle lastre, in seguito levigata e cotta a bucchero (riduzione). Infine ho aggiunto applicazioni metalliche in fil di rame.”*

DIMENSIONI: Ø 30 cm

CRATERI





ARTISTA EMERGENTE

## EMANUELA BATTISTA

Sperlonga (LT)

*“Last Supper” è un’opera metaforica che rappresenta la natura vincente sull’uomo.*

*Il dolce che ideologicamente è simbolo della degna conclusione di ogni banchetto, ha invece un sapore amaro per l’uomo che abitualmente si pone al disopra della natura stessa ma che ne rimane inevitabilmente sopraffatto. La forza della natura è rappresentata, volendo creare un ossimoro, dalla formica essere tra i più piccoli che la natura stessa crea ma che agilmente nel loro scalare dimostrano di poter superare qualsiasi ostacolo o specie.*

*I colori dei frutti e delle formiche sono volutamente invertiti per indicare la forte contrapposizione tra uomo e natura.”*

TECNICA: Paper clay in porcellana per le sfoglie 1.300° con trama in tessuto. Terra Bianca per ciliegie e formiche 980° Smalti ferro e collanti.

DIMENSIONI: 45 x 45 x 45 cm

LAST SUPPER



ARTISTA AFFERMATO

## RICCARDO BIAVATI

Ferrara

*“La pentola, dalla tradizionale forma per la cottura di legumi, diventa palcoscenico per una storia di cibo e di sentimenti. Sopra il coperchio la casa, con una piccola finestra azzurra. All'interno della stanza, un uomo e una donna si apprestano a consumare un pasto dalla stessa ciotola. Con una sorta di zoom, la scena si ingrandisce nella pancia della pentola. La casa, la coppia, il cibo, elementi universali riuniti attorno ad un contenitore da sempre aggregante: la pentola colma di cibo fumante.”*

TECNICA: Foggiatura al tornio e modellato. Grés, con cristallina matt a base di cenere, ossidi, ingobbi.

Cottura in atmosfera ossidante a 1250C°  
Tecnica Grés, tornio e modellato.

DIMENSIONI: ø cm 25; h. 30 cm

MANGIA CON ME



ARTISTA AFFERMATO

## MAURIZIO BOSSOLI

Cattolica (RN)

*“È un dispositivo per il mantenimento del calore delle pietanze contenute all'interno dei due tegami facenti parte dell'insieme, utilizzabile al centro tavola e rivolto contemporaneamente a quattro commensali facenti parte del convivio. L'idea è stata concepita pensando ad un convivio nel quale le persone attorno ad un tavolo utilizzano lo stesso oggetto e contemporaneamente abbiano la sensazione di una situazione primordiale attorno al focolare, ricreato utilizzando la fiamma di qualche candela.”*

TECNICA: Lavorazione al tornio con terra da maiolica con media componente ferrosa.  
Smalto bianco apiombico per alimenti  
Cristallina trasparente apiombica per alimenti.

DIMENSIONI: ø 39 cm profondità circa 39 cm altezza 35 cm

UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO



## NARCISO BRESCIANI

Garlasco (PV)

*“L’opera è realizzata e rappresentata da due contenitori-ciotole di uso comune per la tavola ma che in sintesi racchiudono il concetto della condivisione durante il momento conviviale, infatti è proprio durante il tempo dello stare insieme a tavola, che si facilita lo scambio di pensieri, del sapere, idee ed emozioni. La rappresentazione dei due contenitori che con una parte della loro matericità-essenza, volutamente diversa ed amplificata dalla cromaticità creano un ponte di unione fra loro a simbolo di scambio e partecipazione alla conoscenza dell’altro.”*

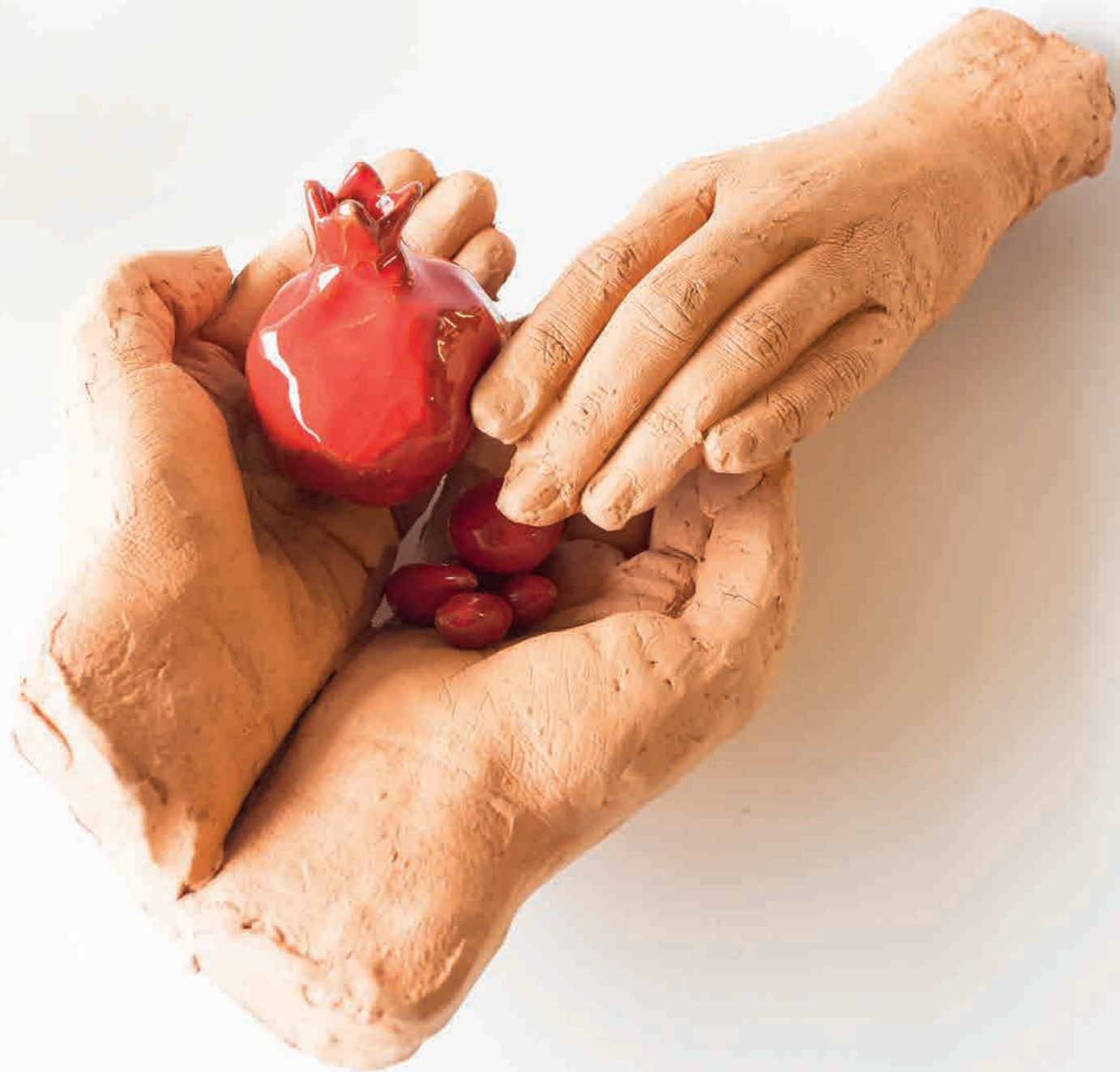
TECNICA: Modellato semirefrattario, smalti e ossidi

DIMENSIONI: 44 x 20 x 11 cm

CONDIVISIONE







ARTISTA EMERGENTE

## ELISA CATTANI

Sassuolo (MO)

TECNICA: Modellato, calco in gesso dal vero, parziale smaltatura. Terracotta smaltata.

DIMENSIONI: 30 x 18 x 9 cm

INVITO



ARTISTA EMERGENTE

LICIA  
**CICALA**

Milano

TECNICA: Lavorazione a lastra. Grès  
smaltato in bianco

DIMENSIONI: ø 23 cm, altezza 13 cm

RA\_07



## GIULIANA COLLU

Selargius (CA)



*“SIMPOSIO A TEMA è il titolo che ho scelto per il concorso di Appignano, ho pensato tanto al concetto di “convivium”, un tema molto bello, aggregante e vitale, l’ho voluto in chiave ironica realizzando attraverso la ciotola da me spesso rappresentata nel mio lavoro, come un contenitore a bordi aperti, dandole una texture a trama di tessuto, quasi a rappresentare una tovaglia dai bordi irregolari. All’interno, a vari livelli, vi convivono in chiave ironica i legumi (ceci, lenticchie, fagioli di varie specie) a simboleggiare il piacere dello stare insieme pur essendo vegetali dello stesso genere, ma diversi nella forma e nel colore. Non c’è niente da fare, qualsiasi opera realizzi, qualsiasi tema mi si proponga, mi riporta sempre anche in modo astratto a riferirmi al genere umano, al bisogno di relazione e scambio che sin dai tempi remoti ci ha portato a confrontarci nel mondo.”*

TECNICA: Lastra. Argilla - etrusca - teraglia bianca. Engobbi e smalti ceramici

DIMENSIONI: 48 x h 21 x l 40 cm

SIMPOSIO A TEMA



## ELISA CONFORTINI

Genova

*“Nel modo più semplice e immediato la parola “Convivio” propone un’identità fra l’atto del mangiare e quello del vivere. La forma della mia opera riporta al gesto di “spezzare il pane”, atto che costituiva l’elemento centrale di un rito “domestico” che aveva la funzione di dare inizio al pasto familiare e che supponeva la riunione della comunità. Ma, non è soltanto sinonimo di “condivisione del pane” in vista della distribuzione ai commensali, acquista anche un significato vitale e simbolico estremamente forte - rappresentato dal colore dorato. La condivisione rivaluta l’uomo in quanto essere spirituale, capace di andare oltre il proprio ego e di dare un senso alla propria vita superando le proprie paure e il proprio egoismo, e aprendosi generosamente agli altri, anche nelle condizioni più difficili - sul duro e spoglio cemento. Le due metà dell’opera rappresentano anche i due livelli - il materiale e il metaforico - che si equilibrano, così come i due termini dell’equazione - il cibo e la vita - si confondono l’uno con l’altro.”*

TECNICA: Opera modellata a mano. Grès smaltato. Cottura in forno elettrico a 1280°C  
Doratura a terzo fuoco. Base in cemento.  
DIMENSIONI: Opera: 44 x 44 x 26 cm  
Base: 44 x 44 xh 6 cm  
Ceramica: 38 x36 x 20 cm



CON-DIVISIONE

## GUIDO DE ZAN

Milano

*“Questo lavoro rappresenta sei personaggi intenti a seguire un video riguardante il cibo e la sua preparazione. I sei commentano il video tra loro e la convivialità, se ancora esiste, passa attraverso i messaggi che si trasmettono, mentre il cibo a loro disposizione non è reale ma virtuale.”*

TECNICA: Lavorazione a lastra.  
Grès smaltato bianco

DIMENSIONI: ø 23 cm, altezza 7 cm





ARTISTA EMERGENTE

## ANGELA DI GIUDA

Salerno

*“Con questo pezzo ho voluto combinare la tradizione classica delle nature morte del Caravaggio con la tradizione ceramica vietnese; l'utilizzo di un solo colore mira ad una maggiore esaltazione delle forme.”*

TECNICA: Terracotta modellata a mano.

DIMENSIONI: 47 x 23 x h 17 cm



CARAVAGGIO STYLE



ARTISTA EMERGENTE

## FRANCESCA PIROZZI **ELLEN G**

Napoli

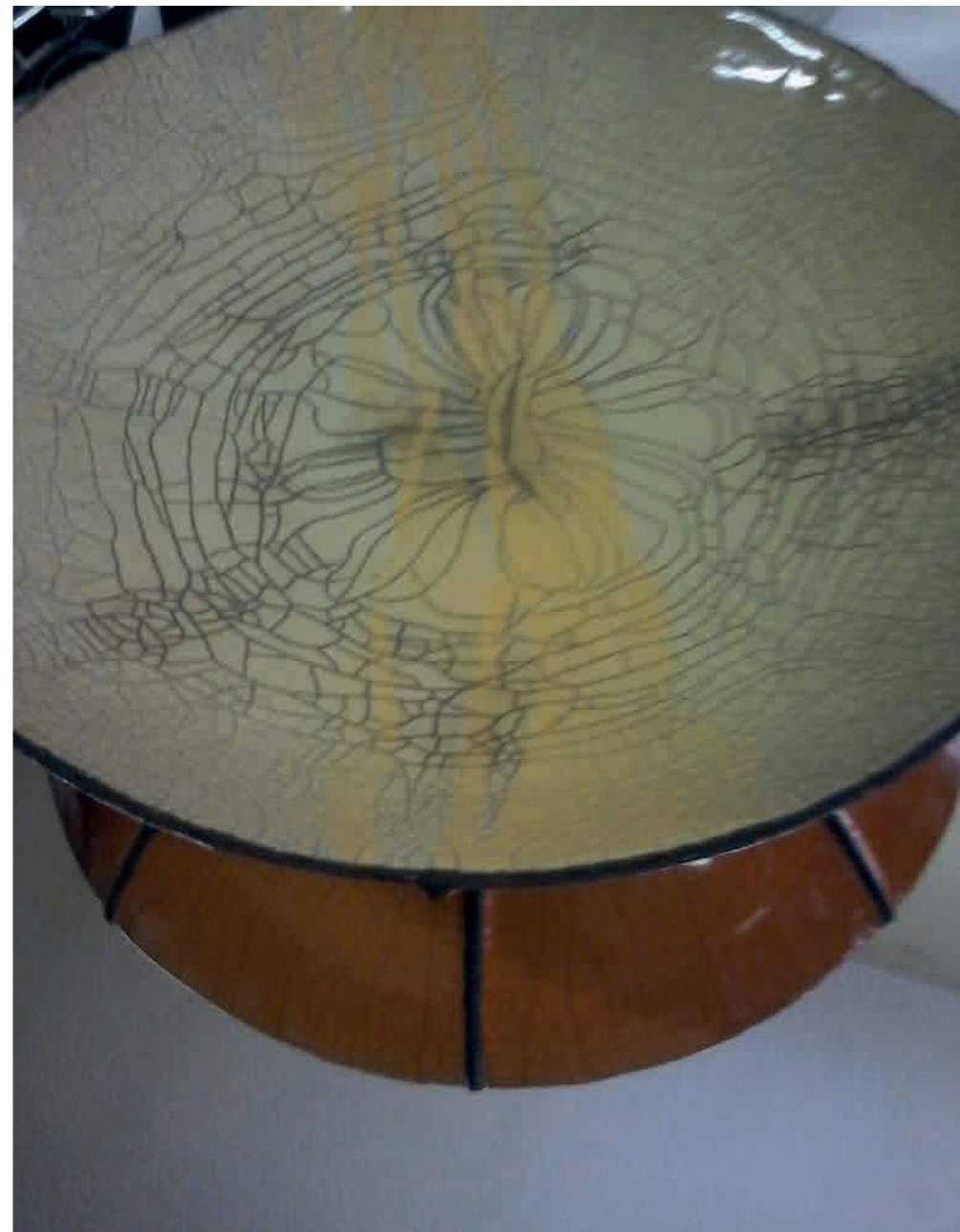
*“La scultura è ispirata - come rivela il titolo - al romanzo di Karen Blixen portato sul grande schermo da Gabriel Axel, in cui è narrata la storia di una cuoca parigina dell'Ottocento che investe la propria vincita alla lotteria in un banchetto, allo scopo di dispensare gioia e piacere alla piccola comunità che l'ha accolta. La plastica scultorea intende riprodurre, in forme essenziali e allusive, l'atmosfera intensa, e al tempo stesso sobria, del convivio: uno scorcio dell'ambiente domestico, della tavola, un versatoio, un tovagliolo dispiegato sul quale è impresso un sorriso, piatti, una forchettata di cibo.”*

TECNICA: Altorilievo terracotta ingobbiata.

DIMENSIONI: 40 x 40 x 20 cm c.ca

IL PRANZO DI BABETTE





ARTISTI AFFERMATI

SIMONA MARZIO  
SERGIO MELONI  
**ESPRESSIONE  
CERAMICA**

Narni (TR)

**TECNICA:** Piatto realizzato a lastra con modellazione della superficie, al fine di ottenere un gioco di chiaroscuri esaltati dall'applicazione di uno smalto oro. Finitura del piatto con cottura raku. Utilizzo come centrotavola o adatto a contenere tutto ciò che concerne il cibo ad esclusione di liquidi.

PIATTO RAKU



## VALENTINA FAMARI

Cologna Veneta (VR)

*“Il termine latino convivium può essere tradotto come ‘simposio’, ovvero un banchetto dove i commensali si intrattengono conversando.*

*I commensali del nostro convitto altro non sono che tre personaggi, due maschili e uno femminile, composti degli stessi elementi di cui è composta la tavola imbandita: piatti, alzate, frutta, verdura.*

*Tutto è realizzato in terraglia bianca, tipica della tradizione veneta, con una rielaborazione ironica del trompe-l'oeil ancora oggi prodotto dalle manifatture della città di Este. Decorazione a pennello.”*

**TECNICA:** Terraglia decorata sottovetrina. Foggatura a colaggio e al tornio. Cottura 960°C.

**DIMENSIONI:** Ø 33 cm, h 25 cm  
Ø 27 cm, h 18 cm  
Ø 21 cm, h 21 cm  
Ingombro max: 50 x 45 x 25 h cm

CONVIVIUM





ARTISTA AFFERMATO

## MARIANO FUGA

Gargnano (BS)

TECNICA: L'opera è modellata a mano con argille semirefrattarie policrome, ossidi, ingobbi e cristallina grosso spessore (1200°)

DIMENSIONI: ø 35 cm / h. 32 cm



LegumenLigamen



ARTISTA EMERGENTE

**ANNA MARIA  
GAMMALDI**

Salerno

*“Vanno, vengono, s’incontrano in acque  
azzurrine e trasparenti; mostrando om-  
bre argentee; sfiorando corpi fluttuanti.”*

TECNICA: Terracotta smaltata

DIMENSIONI: ø 30 cm / h. 5 cm



ALICI NELL'AZZURRO





ARTISTA AFFERMATO

## GUIDO GARBARINO

Sassello (SV)

TECNICA: Ciotola grande realizzata al tornio, lastra e colombino utilizzando argilla refrattaria cotta con la tecnica Raku 1020°C con uso di smalti e ossidi, raffreddamento in riduzione totale.  
Ciotola piccola realizzata al tornio, in terra refrattaria, cotta con la tecnica Raku 1020°C con uso di smalti e ossidi, raffreddamento in riduzione totale

DIMENSIONI: ø 46 cm / h 16 cm

CIOTOLE



ARTISTA EMERGENTE

## GABRIELE GIACCHINO

Stella (SV)

**TECNICA:** Piatto in ceramica, decorato con ossidi sottosmalto e inciso, quindi rifinito con vernice fosforescente dopo cottura.

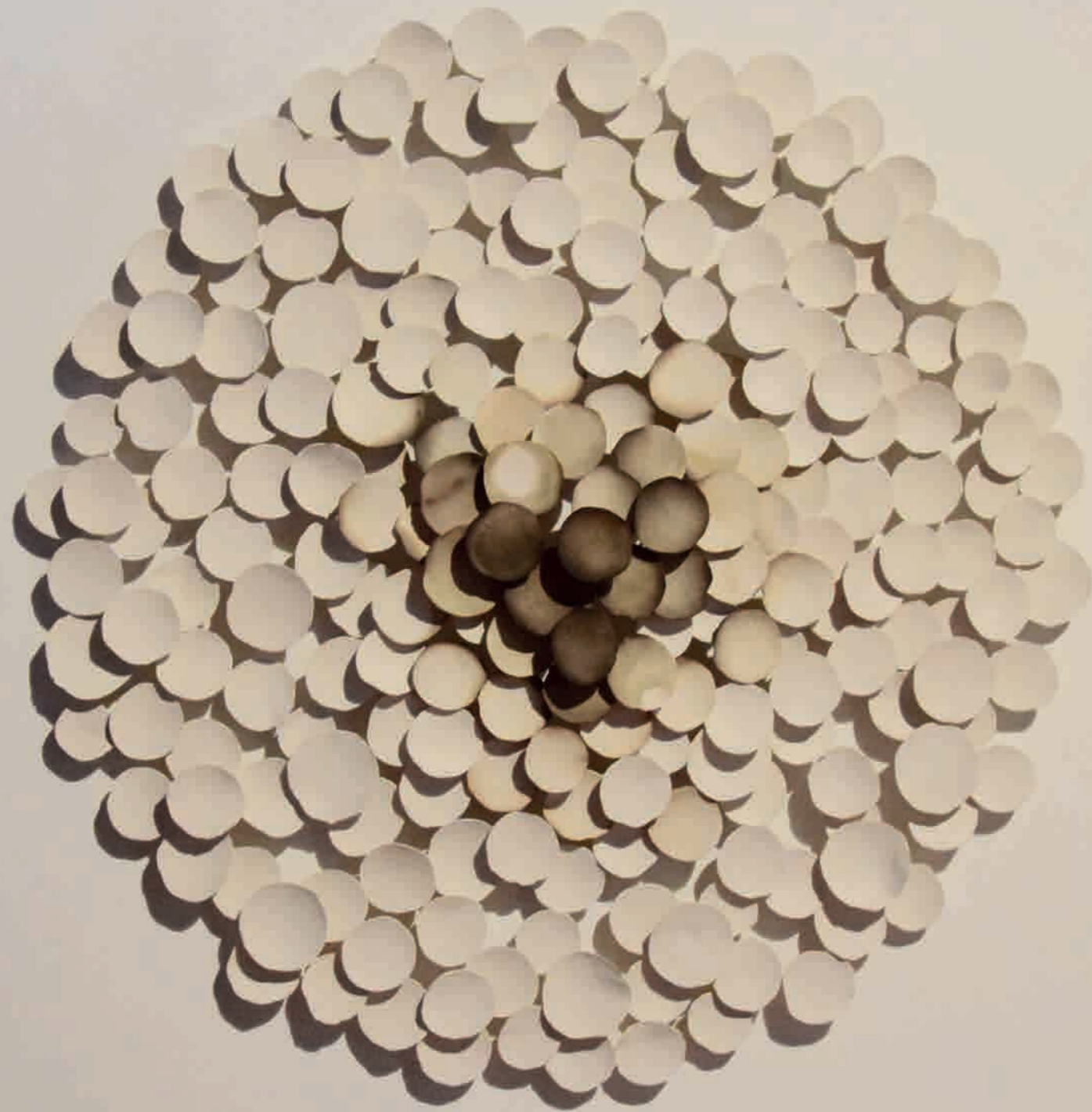
L'opera si può osservare di giorno e di notte, al buio la vernice fosforescente crea un disegno visibile.

Il piatto non è idoneo a contenere alimenti o bevande.

**DIMENSIONI:** ø 28 cm

AUTORITRATTO AL BANCHETTO





ARTISTA AFFERMATA

## SILVIA GRANATA

Savignano sul Rubicone (FC)

*“Questo lavoro ha origine da uno studio che riguarda il ritmo e il movimento. L'installazione è caratterizzata dalla ripetizione di forme semplici, leggere e dai colori neutri che vogliono evocare un mondo naturale e fantastico. Ogni elemento ha vita propria ma l'insieme ambisce a trasformare la fragilità del singolo in forza.”*

**TECNICA:** Installazione a parete, realizzabile anche su pannello in legno. Terraglia bianca lavorata a lastra, biscottata a 980° e affumicata, chiodi e colla.

**DIMENSIONI:** ø 50 cm / spessore 7 cm

IT TAKES LIFE TO LOVE LIFE



ARTISTA AFFERMATA

## ELVIRA KELLER

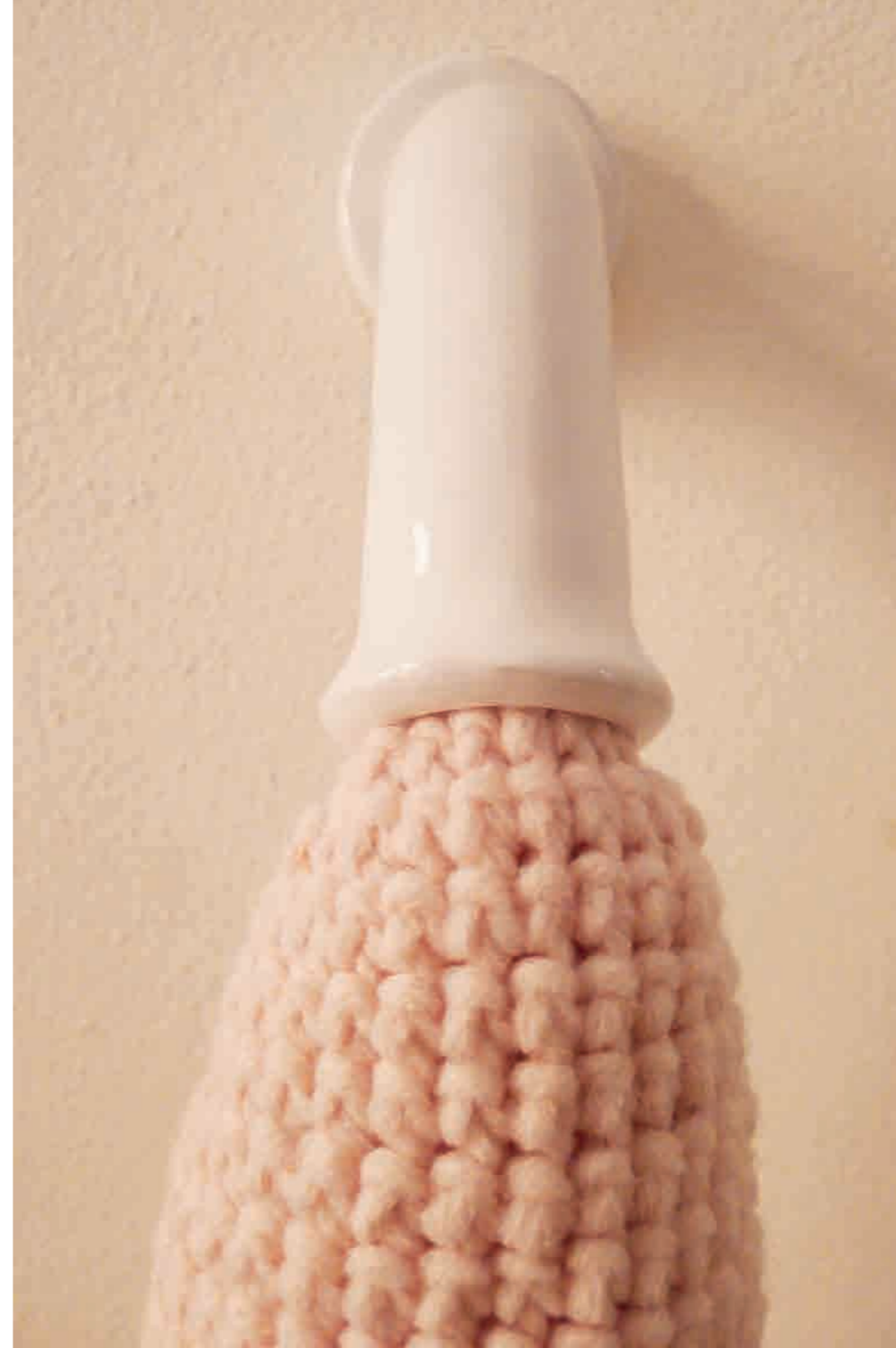
Faenza (RA)

TECNICA: Foggatura a lastre e a mano.  
Materiali gres engobbi e smalti.

DIMENSIONI: ø 36 cm / 10 cm



COMMUNITY



ARTISTA AFFERMATA

## ANDREA KOTLIARSKY

Faenza (RA)

*“La mia opera tratta dell’origine, dell’inizio, del sorgere, ma anche della provenienza.*

*E’ una sorgente, dalla quale fuoriesce un bozzolo organico di colore rosa chiaro.*

*Nella mia opera convivono due materiali molto diversi che si fondono in un’unica opera: la ceramica fredda e liscia e la lana, calda e con testura morbida.*

*Il convivere, il mettere assieme materiali tanto diversi, crea la sorpresa di una materia vitale, morbida, avvolgente; che prende vita e forma da un corpo rigido ed apparentemente inerte.*

*È questa sorpresa, anche dietro gli apparenti contrasti materici, la forza principale di questa opera.”*

TECNICA: Faenza modellata a mano e smaltata, lana lavorata all’uncinetto.

DIMENSIONI: 14 x 18 x h 50 cm

ORIGEN





ARTISTA AFFERMATO

## GIANCARLO LEPORE

Urbania (PU)

*“Frammenti di corpi ispirati alle nuvole. Forme bizzarre spinte dal vento. Personaggi di una immaginaria orgia. Un convivio in cui i sensi partecipano tutti con il piacere estetico di una danza nello spazio!”*

TECNICA: Terra sigillata e struttura metallica. La scultura può essere sospesa oppure collocata su una base.

DIMENSIONI: 50 x 50 x 50 cm

ORGIA



## PASQUALE LIGUORI

Raito di Vietri sul Mare (SA)

*“Prima testimonianza di condivisione, un racconto semplice ed antico è l’episodio biblico del “miracolo della moltiplicazione del pane e dei pesci”.*

*Io qui l’ho interpretato con un decoro che ha una forte componente matematica e geometrica; come un gioco di specchi forma figure che si compenetrano tra loro con ripetizione infinita, che inganna l’occhio con l’effetto ottico dei colori in negativo e positivo. Figure che, per la loro caratteristica si pongono in netto contrasto tra loro ma che comunque sono un tutt’uno in quella sovrapposizione di un contrario sull’altro nella caratterizzazione dell’essere infinito.”*

TECNICA: Maiolica

DIMENSIONI: Piatto piano ø 26 cm  
Piatto fondo ø 24 cm



ARTISTI EMERGENTI

MARCO MALAVOLTI  
LORELLA MORGANTINI  
**MANIFATTURE  
SOTTOSASSO**

Brisighella (RA)

*“Riflettendo sul banchetto, sulla convivialità, abbiamo pensato al pane. Cibo fondamentale e comune ad ogni popolazione. Segno di comunione e aggregazione. E quindi un qualcosa che contenga del cibo da portare a tavola. Nasce così la Signorina Panem.”*

TECNICA: Colaggio e foggatura per stampatura e assemblaggio con impasto semigrès a 1040°C e smalti.

DIMENSIONI: 36,5 x 26,5 x 25 cm

SIGNORINA PANEM





ARTISTA AFFERMATA

## CAMILLA MARINONI

Bergamo

“... 12 ciotole, più una centrale, in cui sono impresse le lettere delle parole VITA, DIRITTO, ESSERI UMANI. Su 10 ciotole vi sono stampati i nomi più diffusi dei paesi che, stando alle statistiche, sono quelli da cui provengono i migranti... Su una ciotola è stampato il nome italiano più diffuso, per ricordare che anche gli italiani furono migranti e che tutt'oggi in situazioni particolari anche noi cerchiamo lavoro all'estero... Una ciotola invece è senza nome perché forse un giorno potranno esserci migranti provenienti da altri paesi o, mera utopia, non ci saranno più migranti col bisogno di andarsene dal proprio paese... Il numero 12 è stato scelto perché rappresenta l'umanità e l'universalità del uomo. Tutte le ciotole hanno un filo rosso che in un percorso non certamente dritto si avvicina a quella centrale dove al suo interno non c'è del cibo ma simbolicamente è un qualcosa di cui si può fare esperienza come il cibo: sono delle parole stampate su piccoli fogli, tradotte in più di 30 lingue diverse e che voglio ricordare l'importanza per la VITA, il DIRITTO di ogni individuo, e il rispetto per tutti gli ESSERI UMANI...”

TECNICA: Terraglia, ingobbio, filo di cotone, carta, bicchieri di vetro, acqua.

DIMENSIONI: 50 x 50 x h 11 cm

CHI BUSSA ALLA NOSTRA PORTA





ARTISTA EMERGENTE

## SALVATORE MARRAS

Nuoro

*“L’opera rappresenta nel piatto la generosa offerta della natura e nella mattonella la mano avida dell’uomo che stritola un fiore, incapace di condividere i beni comuni coi suoi simili.”*

**TECNICA:** Piatto in terra rossa realizzato a sfoglia su calco in gesso, ingobbiato di blu e turchese su fondo bianco, cotto a 950 gradi e smaltato con cristallina cavillante, la mattonella in terra bianca è realizzata con la tecnica della sfoglia e decorata con ingobbi colorati e cristallina cavillante.

**DIMENSIONI:** ø piatto 25,5 cm  
Mattonella 9 x 8 cm

OFERENDA ANTICONVIVIVM





ARTISTA AFFERMATO

## SANDRO MESSI

Appignano (MC)

*“Il concetto del Convivio/Banchetto è privato del suo significato. Non più banchetto come godimento di cibi e bevande e incontro per divertirsi ma una sviscerata FAME DI PACE, fame che per secoli è rimasta tale, fame che sembra non doversi saziare mai. Cinque donne di razze diverse in rappresentanza del mondo intero, sedute intorno a dei simboli di pace, che sono lì per incontrarsi, per CONVIVERE tra loro con la speranza che i frutti dei loro seni finalmente possano CONVIVERE in pace, qui su questa meravigliosa terra, sotto questo meraviglioso cielo.”*

TECNICA: L'opera è formata da cinque elementi, con donne sedute su dei cubi poggiati su una base circolare con al centro dei simboli di pace. Il tutto è plasmato manualmente con impasto di terra refrattaria, per la colorazione sono stati usati degli ingobbi colorati, poi è stato steso sopra un leggero strato di cristallina semilucida.

DIMENSIONE: ø 44 cm, altezza 25 cm

CONVIVIO DI PACE



## MICHELA MINOTTI

Novara

*“Il «Convivium» viene qui rappresentato come momento d'incontro gioviale e piacevole confronto.*

*Nell'antichità classica un simposio era occasione di goliardia, di festeggiamento, di discussione ma sempre più spesso di approfondimento delle scienze più diverse.*

*Oggi come allora il Convivium nasce per arricchire mente e spirito; il contatto fra gli individui è essenziale al fine di recuperare quei preziosi momenti di cui il calice ne diviene il simbolo di unione e condivisione in un rito caro a tutti noi. Prosit!”*

**TECNICA:** Argilla bianca modellata e smaltata, plastica. 18 elementi scultorei coniformi in argilla bianca chamottata e smaltata inseriti in calici.

**DIMENSIONI:** 55 x 22 x h max 19 cm

PROSIT!







ARTISTA EMERGENTE

## PAOLO PADOAN

Scorzè (VE)

TECNICA: Argilla semirefrattaria bianca  
Lastra, foggatura a mano (ciotole).  
Tecnica raku con riduzione a segatura.

DIMENSIONI: 35 x 35 x 10 cm

POSSIBILITÀ



## FIORENZA PANCINO

Faenza (RA)

*“L’opera “Convivium-1” parla del cibo e della condivisione dello stesso, con un linguaggio tenero ed erotico insieme, utilizzando la foto in collaborazione con la sua fotografa storica. L’opera è pensata per essere appesa ed appoggiata, per immaginare diversi punti di vista, nel linguaggio e nei materiali utilizzati.”*

TECNICA: Smalti su Maiolica e decalcomania.

DIMENSIONI: 50 x 50 x 14 cm





ARTISTA EMERGENTE

## SILVANA PARIS

Appignano (MC)

“Piatto da usare come centrotavola ma anche da esposizione. *CONVIVIO* come *Discussione Immaginaria* con i personaggi del passato e del presente sul futuro della Ceramica di Appignano. L'energia del Colore come spinta propulsiva verso un Nuovo Inizio.”

TECNICA: terra rossa, ingobbio, colori, sottocristallina.

DIMENSIONI: ø 41 x h. 6,5 cm

DISCUSSIONE IMMAGINARIA



## ORNELLA POBIATI

Milano

*“Rivisitazione tridimensionale del celebre dipinto di Manet, che ben rappresenta il concetto di convivio/banchetto e arte, realizzata con materiali e tecnica tradizionale e antica (argilla e cottura raku) contrapposta a una tecnica pittorica contemporanea (acrilico e aerografo). Pannello composto da 7 pezzi.”*

TECNICA: Argilla semirefrattaria, ossidi, smalti, colore acrilico e cottura raku.

DIMENSIONI: 48 x 43 x h 7 cm







ARTISTA AFFERMATO

## PAOLO POLLONIATO

Lusiana (VI)

*“Il tema del Convivio (insieme di persone, simposio) viene espresso in maniera simbolica attraverso il rapporto e la rilettura di texture appartenenti alla nostra epoca. Il mio obiettivo è quello di creare un convivio attraverso le diverse “bucce” dell’uomo. Una composizione di motivi che si generano in un tempo zero, dove passato e presente si fondono al fine di generare una nuova forma estetica. La sfera, simbolo del mondo e della perfezione ideale diventa teatro di questa metamorfosi in corso d’opera. La composizione risulta non completa, ma in fase di completamento: i vari frammenti di tempo si stanno associando. Lo scopo è quello di rappresentare lo scorrere del tempo, della metamorfosi che sta per avvenire. Metasfera è una fotografia del nostro tempo, impressa su ceramica.”*

TECNICA: Terra bianca a colaggio con ingobbio colorato. Monocottura 1000°

DIMENSIONI: 25 x 25 cm

METASFERA





ARTISTA AFFERMATO

## PAOLO PORELLI

Roma

*“Il mio lavoro si base sulla capacita' della scultura di evocare immagini mitiche che introducano alla dimensione archetipica della realta'. Le figure cercano di interpretare gli atteggiamenti critici dell'uomo contemporaneo dai problemi ambientali e l'incertezza per il futuro. Le sculture si presentano come 'figure segnale' che condensano linguaggi visivi come soluzioni surreali, proliferazioni pop e simbolismi arcaici.”*

TECNICA: Terracotta ingobbata e mixed media

DIMENSIONI: 50 x 24 x 20 cm

INVITATO AL CONVIVIO



ARTISTA EMERGENTE

## MAURIZIO RUSSO

Brisighella (RA)

*“La spontaneità, la ritualità alleggerita dalla semplicità del mangiare in compagnia, sull'erba, è uno dei rimandi più teneri e divertenti dell'infanzia, in cui il gioco, l'assenza di regole, il calore del sole e il soffiare del vento, la spensieratezza delle ore passate all'aperto, richiamano una convivialità leggera e sorridente, un 'déjeuner sur l'erbe' di cui il contenitore è simbolo, quasi veleggiante, sull'immaginario di una briosa tovaglia a quadretti bianchi e rossi. Sono cibo nuvole cielo viaggi ricordi, racchiusi in un contenitore: 'picnic'.”*

TECNICA: Maiolica, tovaglietta in cotone.

DIMENSIONI: 30 x 30 x 30 cm

PICNIC





ARTISTA AFFERMATA

## GABRIELLA SACCHI

Milano

*"Il cibo è uno degli elementi che maggiormente si legano alla cultura di un popolo.*

*Il cibo è anche motivo di incontro e confronto tra culture, oltre che occasione di convivialità.*

*Il legame tra il cibo e le 'radici', tra il cibo e la tradizione, tra il cibo e la convivialità è il tema che questo gruppo di ciotole e brocche evidenzia."*

TECNICA: Gres a cottura bianca, gres a cottura rossa, smalti, ingobbi, serigrafia ceramica.

Modellazione a tornio e a mano.  
Temperatura di cottura 1280°.

DIMENSIONI:

ciotole

Grande: Ø 34 cm h 10 cm

Media: Ø 20 cm h 7 cm

Piccola: Ø 12 cm h 7

Misure brocche

Grande: profondità 37 cm x larghezza 9 cm x h 20 cm

Piccola: profondità 27 cm x larghezza 8 cm x h 27 cm

RADICI/CIBO/CONVIVIO



ARTISTA EMERGENTE

## STEFANIA SATURNINO

Cava de' Tirreni (SA)

*“Volgendo un pensiero al tempo attuale si percepisce la necessità di riscoprire valori importanti ed ingiustamente messi da parte, tra i tanti quello forse più importante è quello della condivisione, sia materiale sia spirituale.*

*In questa ottica il pezzo è stato concepito come una teiera immaginaria, nella quale sia contenuto un liquido da considerare in maniera allegorica come un valore da condividere in modo da re-imparare tramite la metafora il vero senso di solidarietà tra le persone.”*

TECNICA: Tornio - modellato / raku

DIMENSIONI: 33 x 10 x h 26 cm

CON “TÉ”





ARTISTA EMERGENTE

## ROBERTO SCARPONE

Savona

*“Le mie sculture in ceramica da qualche anno si orientano sulle forme di natura, completando un percorso sviluppato in origine utilizzando legni scoperti in foreste secolari e elaborati in uno stile personalissimo. Il ritorno alla ceramica per affrontare la natura poco visibile, i noccioli di pesca, di mandorla, i chicchi di caffè, i semi di girasole, i baccelli di arachidi, e per celebrare il convivio e la manifestazione Leguminaria la lenticchia, una forma antica che può trasformarsi in un’astronave aliena dalle forme aerodinamiche utilizzando però una tecnica decorativa (l’ingobbio steccato) ancestrale.”*

TECNICA: Scultura in ceramica semi-refrattaria realizzata da accoppiamento di lastre senza stampo, ingobbio nero steccato con pietra dura per ottenere effetto lucido (tecnica Precolombiana vasi cultura Paracas-Nazca).

DIMENSIONI: ø 35 cm circa / h15 cm

LENS CULINARIS



ARTISTA AFFERMATA

## LAURA SCOPA

Urbino (PU)

*"Idea di viaggio lento, magari in treno, avendo tempo 'da' e 'per' gustare. Questo mi ha ispirato 'Convivium', qualcosa da condividere al di fuori dalla solita scena o scenografia, ovvero, soggiorni, cucine, ristoranti..."*

*La valigia da picnic, raffinata e un po' retrò. Sono tornata in dietro nel tempo, ripensando alle immagini dei pittori impressionisti, dove le dame di Renoir sedevano sui prati e pasteggiavano merende."*

**TECNICA:** La Valigia è stata realizzata in argilla refrattaria costruita a lastra, Xiloceramica colorata con ossidi.

Servizio d'uso è in porcellana, realizzato al tornio colorato con cristalline e smalti

**DIMENSIONI:**

Valigia h 11 cm, L 33 x 21,5 cm

Ciotole, ø 9 cm, h 4,5 cm

Bicchiere, ø 6 cm, h 5 cm

NÉCESSAIRE, CIBO IN PRIMA CLASSE





ARTISTE EMERGENTI

## SARA, PAOLA, LARA SORELLE CLARISSE

Urbino (PU)

*“Il titolo scelto ci riporta alla ‘Settimana’ della Parola creatrice di Dio: Dio fa quello che dice e lo esprime con forme diverse che si accostano l’una all’altra o l’una nell’altra, in una primigenia armonia, così come il sole in rapporto alle stelle e vice-versa. Il “sia la luce e la luce fu” del Divino è qui espressa nel bianco di base da cui nascono, sfumati o decisi, i colori della terra e dell’erba, dell’acqua e del fuoco. Le stoviglie si consegnano all’uomo così come il creato, per porgere il cibo che, in esse, l’uomo è invogliato a mangiare; forme di vuoto e di colore che parlano di nuova creazione, che esprimono la loro funzione: invitare alla Vita! Il progetto è nato dal riutilizzo di piatti e ciotole biscottati in terraglia bianca tenera recuperati dal nostro amico ceramista Orazio presso una fabbrica umbra che ha cessato l’attività. Tra le diverse forme abbiamo pensato di unire quella rigorosamente geometrica del piatto quadrato con l’irregolarità più libera della ciotola. Anche se l’impatto visivo iniziale dell’abbinamento poteva sembrare una forzatura, è risultato invece un contrasto armonioso a cui è stato abbinato un bicchiere in terraglia rossa realizzato al tornio da Orazio.”*

TECNICA: Terraglia tenera smaltata  
DIMENSIONI: Piatto 22 x 22 x h 2,5 cm  
Ciotola ø 7 cm - Bicchiere ø 8,7 cm

NOVA RERUM NATURA, OVVERO LA  
NUOVA CREAZIONE





ARTISTI AFFERMATI

GIULIA CARZEDDA  
ROBERT CARZEDDA  
SIMONETTA MARONGIU  
**TERRA PINTADA**

Bitti (NU)

*“Perbacco non è un’esclamazione di meraviglia, stupore o disappunto ma una dichiarazione d’intenti: tre forme primarie e quattro colori per dodici boccali per brindare in un banchetto di cristiana memoria (forse l’archetipo dell’idea stessa di convivio). È assente il boccale del tredicesimo commensale; assenza simbolicamente riassunta nelle innumerevoli combinazioni compositive (chiaro omaggio al design di Memphis e di Sottsass in particolare) ottenute dall’insieme degli oggetti che compongono il set di boccali. Ciascun pezzo non è solo un boccale ma un modulo da articolare a piacimento: ogni elemento è sovrapponibile all’altro per creare dei piccoli totem da “smontare” e usare all’occasione. Perbacco è un oggetto simbolico, emotivo e rituale che dona piacere tenerlo tra le mani; con la vetrosità dello smalto, che dà una consistenza fisica alle superfici lisce e lucide, in contrasto con le fasce di solo ingobbio che, oltre che decorare, ne facilitano la presa.”*

TECNICA: Argilla rossa, ingobbi e smalti policromi; realizzazione al tornio.

DIMENSIONI: 12 pezzi; ciascuno h 11,5 cm ø max cm. 11

PERBACCO





ARTISTA EMERGENTE

## VITTORIO ZITTI

Acqui Terme (AL)

TECNICA: Argilla bianca vicentina.  
Lastra modellata a mano, smalti, ossidi  
Cottura 1050° Raku

DIMENSIONI: 22 x 50 x 47 cm

FELICI DI RITROVARSI





